



Big match al "Franchi"

*Ingenuità
del folletto senese
che rimedia
il secondo giallo*

Il tabellino

Finisce 0-1, espulso Brienza



Siena - Inter 0-1

SIENA 4-4-2: Brkic; Vitiello, Rossettini, Terzi, Del Grosso; Mannini, Gazzi (25' st Bolzoni), D'Agostino, Brienza; Larrondo (29' st Gonzalez), Calaiò (19' st Reginaldo). A disposizione Pegolo, Angelo, Belmonte, Contini. Allenatore Sannino
INTER 4-1-4-1: Julio Cesar; Nagatomo, Ranocchia, Samuel, Zanetti; Motta; Alvarez (1' st Obi); Stankovic, Cambiasso (36' st Milito), Zarate (1' st Castaignos); Pazzini A disposizione Castellazzi, Cordoba, Caldirola, Poli. Allenatore Ranieri

ARBITRO: De Marco di Genova; Assistenti Rosi e Grulli di Gubbio; IV ufficiale Romeo di Verona
RETI: 44' st Castaignos
NOTE: angoli 6-5; ammoniti Terzi e Brienza (Siena), Ranocchia e Stankovic (Inter); espulso Brienza per doppia ammonizione al 45' st; recupero 1' e 3'

I bianconeri creano palle gol e vanno vicino alla rete, poi la beffa all'89'

Il Siena fa la partita, l'Inter vince

Un solo errore in difesa nel finale e Castaignos punisce la Robur



SIENA - Il bello o il brutto del calcio: giochi una gran partita, metti alle corde l'Inter, rischi di vincere, poi perdi su un unico tiro in porta subito. Siena-Inter è tutta qui, con una squadra, quella di Ranieri che non ha meritato, ma ha vinto ed un'altra, quella di Sannino, a cui perfino il pari stava stretto. Inter con il 4-1-4-1, Thiago Motta si piazza davanti alla difesa, Zarate è defilato a sinistra; il Siena risponde con il consueto 4-4-2: Sannino fa iniziare Brienza a destra e Mannini a sinistra. L'inizio è di studio: ritmi molto bassi e, al Siena, tutto sommato va bene così, anche se Sannino non gradisce e dopo cinque minuti getta subito la giacca rimanendo in gilet. D'Agostino sfodera un paio di preziosismi in mezzo, ma i portieri rimangono inoperosi. Primo tiro di Stankovic al 10': Brkic para senza patemi. La Robur chiude ogni spazio, l'Inter prova a sfondare a destra con Alvarez (cross per Zarate dopo un quarto d'ora, testa telefonata per Brkic), ma c'è sostanziale equilibrio. Proprio a destra l'Inter sembra avere un po' più spazio: intorno al 25' si prova ancora a Libera Alvarez, Pazzini gira alto. Un minuto più tardi Zarate su angolo innesca una mezza mischia, poi alla mezz'ora la fiammata. Angolo da destra di Alvarez, Brkic non trattiene, ma Samuel, a porta sguarnita, calcia malamente da difensore, nel senso che rinvia a

suo sfavore: Brienza si invola in contropiede e spara di poco alto. Un minuto ed ancora il Siena sfiora il vantaggio: sempre Brienza sfonda a sinistra, Mannini gira di testa a lato. Sul finire del tempo è il Siena a "rischiare" il vantaggio: Calai e Brienza costruiscono, l'attaccante riesce a vincere un rimpallo, poi non trova l'angolo a sinistra di Julio Cesar. Claudio Ranieri non è contento e cambia due uomini nell'intervallo: fuori Alvarez (per la verità non fra i peggiori nel grigiore nerazzurro) e un'impalpabile Zarate, che almeno a Siena non si è guadagnato i sedici milioni fissati per il suo riscatto. Dentro Obi e Castaignos. E' il Siena però a farsi pericoloso: Calaiò batte di controbalzo a sfiora il palo. Ancora Robur all'ottavo: azione corale, Larrondo si libera al limite, il suo sinistro è a lato. La squadra di Sannino prende coraggio, l'arbitro non vede una spinta di Samuel su Larrondo al quarto d'ora: ci poteva stare il penalty. L'Inter? Non pervenuta o, comunque, lenta e farraginoso: i pericoli per il Siena arrivano sporadici e su calci piazzati. Nel quarto d'ora finale le squadre si sfilacciano un po', quindi la gara diventa più piacevole. Ranieri prova il colpaccio inserendo Milito, il Siena si affida alla velocità di Gonzalez. L'opportunità per i nerazzurri è sul sinistro di Thiago Motta, su calcio di punizione: Brkic plastico respinge. Poi, allo scadere, la



Non basta Calaiò è andato vicino al gol in due occasioni

beffa: Thiago Motta, dritto per dritto, indovina forse l'unico passaggio della serata, Castaignos ha il tempo di stoppare e freddare Brkic. La rabbia del Siena è tutta

nel gesto di stizza di Brienza, che macchia una gran partita con un calcio alla bandierina e la conseguente espulsione.

Alessandro Lorenzini



Il gol e l'esultanza Il momento in cui Castaignos scocca il tiro della vittoria dell'Inter che festeggia